



NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara

IL NOSTRO SISTEMA SANITARIO
È TRA I PRIMI NEL MONDO.

PENSA CHE OGNI TANTO IL
GOVERNO CI TAGLIA I FONDI
PER NON DARSÌ TROPPE ARIE.



NINO STAINO

Servizi per gli iscritti

DynaMed Plus[®]
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | *Dentistry & Oral Sciences Source*

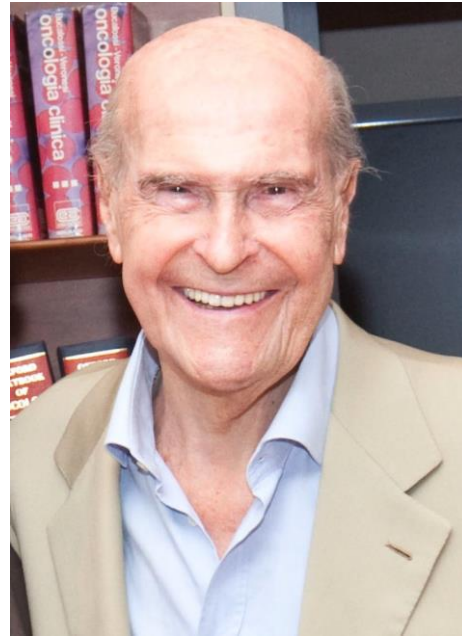
Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:

Tel: 0321/410130

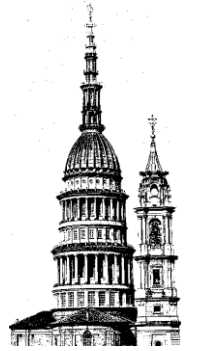
Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

Pec: segreteria.no@pec.omceo.it



Umberto Veronesi

(Milano, 28 novembre 1925 – Milano, 8 novembre 2016[1]) è stato un oncologo e politico italiano. Fondatore e Presidente della Fondazione Umberto Veronesi, ha fondato e ricoperto il ruolo di direttore scientifico e di direttore scientifico emerito dell'Istituto europeo di oncologia[2]. È stato direttore scientifico dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano dal 1976 al 1994. Ha ricoperto l'incarico di Ministro della sanità dal 26 aprile 2000 all'11 giugno 2001



«Il principio stesso dell'ospedale non deve ruotare intorno alle esigenze del medico ma a quelle dell'ammalato».

(Umberto Veronesi)

IL JOSEPHINUM: UN MUSEO DELLA MEDICINA AUSTRIACA CON UN CUORE TUTTO ITALIANO

Il “museo Josephinum” che ospita le collezioni dell’Università di Medicina di Vienna fu costruito negli anni dal 1783 al 1785 sul progetto di Isidor Canevale per l’Accademia di Medicina e Chirurgia.

L’Accademia di Medicina e Chirurgia fu fondata nel 1785 dall’imperatore Giuseppe II per la formazione, su nuove basi, di dottori e ostetriche sia nel settore civile che in quello militare.

Ispirato dai modelli di cera in “La Specola” a Firenze, commissionato dal fratello (il Granduca di Toscana e successivamente dall’Imperatore Leopoldo II), Giuseppe II ordinò 1.192 modelli per l’Accademia appena fondata a Vienna.

Questi furono prodotti a Firenze tra il 1784 e il 1788 sotto la supervisione del regista Felice Fontana e dell’anatomista Paolo Mascagni (Pomaranze, 25 gennaio 1755 – Chiusdino, 19 ottobre 1815) e alla fine arrivarono a Vienna dopo un faticoso viaggio attraverso le Alpi. Essi erano destinati a servire da un lato come aiuti visivi per l’insegnamento, ma dall’altro erano, anche allora, destinati al grande pubblico. La maggior parte dei modelli è sopravvissuta fino ad oggi e sono esposti in sei stanze nella loro vetrina originale in palissandro e vetro veneziano. Dal 1784 al 1788 furono prodotti a Firenze complessivamente 1.192 modelli. Per la comprensione dell’osservatore furono disposte accanto agli oggetti delle descrizioni sia in italiano che in tedesco.



ARISTOGITONE E LA PENSIONE

“Pronto pronto sono il professor Aristogitone, quarant’anni di duro lavoro tra queste quattro mura scolastiche...” quelli della mia età se lo ricordano bene il personaggio della trasmissione radiofonica Alto Gradimento: ebbene ora anch’io ho i miei quarant’anni, anzi qualcuno in più, di duro lavoro tra quattro mura ...ambulatoriali. Anzi avevo perché da domani si volta pagina, si chiude un ciclo, si cambia modo di vivere. Ebbene sì, sono arrivato alla pensione che sembrava un miraggio irraggiungibile, ma è arrivata velocissima soprattutto dopo gli ultimi due o tre anni, tumultuosi e molto impegnativi dal punto di vista lavorativo.

E adesso sono un ex. Praticamente un brontosauo, si perché ho iniziato, come tanti colleghi che in questo periodo lasciano il lavoro, quando si eseguivano le prime ecografie, le prime TC, le prime gastroscopie e le ultime colangiografie, e non esistevano le RM! Tutti strumenti che avrebbero successivamente facilitato o reso più precise molte diagnosi, in compenso però avevamo ben presente l’anamnesi e la semeiotica strumenti fondamentali purtroppo andati un po’ in disuso. Ma soprattutto non esistevano le note, le esenzioni, i piani terapeutici, i budget di spesa, la protesica, il farmaceutico, l’equipe ...e tutte quella cose che hanno sempre più snaturato la nostra professionalità trasformandoci da clinici in burocrati e contabili.

Ma da domani si volta pagina, a cominciare dalla sveglia: non più fissa alle 7 ma quando ... mi sveglio, e poi niente traffico delle 8 fino in ambulatorio, niente informatore ad aprire la giornata: con qualcuno un momento di chiacchiere piacevoli, di rito il calcio al lunedì, più spesso un noioso dépliant umano, e poi via con i pazienti: le ricette, i certificati, la pressione, la tosse, il vaccino, i piani terapeutici, le ADI le ADP le visite a domicilio, e così via fino all’ora di cena, e magari anche oltre se non sono riuscito a evadere nella giornata tutte la mail e le invalidità.

Ora sono in pensione e posso pensare solo a me stesso, a come riempire il tempo libero, ma se è sempre libero riuscirò a goderlo appieno? Così come i quindici giorni di ferie estive il cui miraggio annuale riempiva gli altri 350; ora sono in ferie permanentemente: più niente sostituzioni, ponti e prefestivi con il carico di lavoro doppio che inevitabilmente provocavano al rientro.

Ieri ho chiuso la porta per l’ultima volta, ebbene sì con un nodo in gola, e ho chiuso dentro tanti ricordi molti belli e qualcuno brutto, migliaia di facce, di alcune famiglie ho visto crescere e invecchiare tre generazioni, migliaia di storie e la presunzione di essere stato utile a qualcuno, di essere riuscito a dare una risposta alle richieste di aiuto che quotidianamente arrivavano, di aver acceso la speranza in qualcun altro e anche inevitabilmente di aver fallito qualche volta; molte più persone che casi clinici, molti più volti che cartelle di numero e referti. Ma considerate le manifestazioni di affetto, riconoscenza e stima raccolti negli ultimi periodi, qualcuno mi ha abbracciato con le lacrime agli occhi, ho la presunzione di aver fatto, tutto sommato, bene il mio lavoro forse perché ci ho messo anche un pizzico di passione e tanto, tanto tempo; e tutt’oggi mi piace ancora farlo, anche se è venuto il momento di passare la mano a qualche collega più giovane, che per altro non ha saputo afferrare l’occasione e raccogliere il mio testimone disperdendo un patrimonio “umano” che avevo creato in tanti anni e che speravo di trasmettere a qualcuno.

Ora sono in pensione e penserò solo a me stesso, nessuno più mi cercherà, nessuno più incontrandomi dirà “ah lei è il dottore...”, a Natale andrò io al supermercato a comprarmi un cesto, un panettone e una bottiglia di spumante, ma finalmente sono tutto mio, coltiverò qualche hobby, e avrò tanto più tempo per il mio nipotino di un anno che magari mi accompagnerà... ad ispezionare qualche cantiere.

Pazienza se sarò un medico ex, certamente non sarò un ex medico, perché mi piace pensare che quando uno è medico, è medico per sempre.



Ucraina: pace di Xi e Putin non convince, ma Cina è ormai 'globale'



Dott. Giampiero Gramaglia

Putin e Xi dicono parole di pace, ma Putin non smette di fare la guerra in Ucraina. E Biden non dà loro corda: “Non ho finora sentito nulla che induca a pensare che il conflitto in Ucraina possa finire presto”. Zelensky aspetta una telefonata da Xi, dopo che il presidente cinese ha trascorso due giorni a Mosca con il collega russo, e ripropone il suo mantra, ricevendo a Kiev il premier giapponese Fumio Kishida: “Libereremo l’Ucraina fino all’ultimo metro”.

Per Washington, la Cina non è imparziale sulla guerra in Ucraina. Per svolgere un ruolo costruttivo, dovrebbe sollecitare la Russia a mettere fine all’invasione. Ma è un dato di fatto che Pechino, dopo la conferma di Xi alla presidenza per un terzo mandato di cinque anni, è uscita dal guscio e s’è resa diplomaticamente attiva, come Usa e Ue le chiedevano da oltre un anno, ed è diventata – riconosce all’unisono la stampa Usa qualificata – un attore più ambizioso sulla scena mondiale, “globale”.

“Lo sfoggio di unità anti-occidentale” che Putin e Xi fanno nel loro vertice non maschera – secondo il Washington Post – “un certo disagio” fra i due leader, che, però, non emerge dai testi pubblicati. Nei comunicati ufficiali c’è “imperitura amicizia”. Putin, alla cena di Stato, brinda “alle prospettive di cooperazione illimitate” fra Russia e Cina, che “agiscono in coordinamento”, rafforzando “partenariato globale” e “cooperazione strategica”.

L’Occidente resta scettico sul percorso verso la pace in Ucraina abbozzato dalla Cina e condiviso dalla Russia, 48 ore dopo che il leader russo è stato colpito da un mandato d’arresto della Corte penale internazionale dell’Aja.

Ma anche per gli Stati Uniti quelli appena trascorsi sono stati giorni imbarazzanti: lunedì 20 marzo era, infatti, il 20° anniversario dell’invasione dell’Iraq, un Paese aggredito senza mai avere attaccato gli Usa e senza costituire una minaccia per gli Usa. Risultato: una guerra con centinaia di migliaia di vittime e che durò quasi 15 anni - le truppe occidentali completarono il loro ritiro nel 2017 -; moti d'insurrezione contro l'occupazione e scontri intestini fra sciiti e sunniti; orrori, come le torture nel carcere di Abu Ghraib; attentati in Europa; e la nascita dell'Isis. Senza, peraltro, fare dell'Iraq una Svezia della Mesopotamia. Per i paladini del rispetto del diritto internazionale, un precedente del genere è scomodo.

“La gola nel cuore”

Poche balle!



Dott. Paolo Geraci

Oggi andiamo nel Canavese. È quasi un'attrazione fatale questa. Eravamo stati insieme a Caluso, alla Gardenia, ricordate?

Bene, qui è esattamente l'opposto. Non sarà delicato fare paragoni, ma è inevitabile, in questo caso.

Là c'era classe, eleganza, ricercatezza; qui c'è soltanto tanta cortesia e altrettanta sostanza. E che sostanza! Perché a noi oggi interessa goderci il fritto misto piemontese.

Questa è una trattoria ruspante, da menu di lavoro a 12 euro. Infatti la domenica non ha ragione di essere aperta e dunque è chiusa! «E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò»

Non ci si passa per caso. È in una strada un po' defilata, ma al centro di una frazione di Strambino, paese di cui sarebbe bello raccontare qualcosa, ma non ci soccorrono le fonti del web, in attesa che qualcuno si metta a compilarne la storia.

Dista una decina di chilometri dalla Eporedia (vabbè, diciamo Ivrea) famosa per il Carnevale delle arance, la Olivetti e la classica Torta Novecento della Pasticceria Balla, che ne detiene il brevetto dal 1972, acquistato dal pasticciere Ottavio Bertinotti. Ottavio aveva inventato la ricetta a fine Ottocento e l'aveva chiamata “Novecento”, nome futurista per l'imminenza del nuovo secolo e non certo (come poteva immaginarlo?) per l'omonimia dei suoi futuri acquirenti con il dinamico Balla, maestro del Futurismo e del Divisionismo.

È inutile che vi dica di fare una digressione da quelle parti per godere di una delizia di raro equilibrio. E diffidare delle imitazioni!

Dicevamo... nei giorni feriali dalle 12 alle 13 neanche è possibile accedere in trattoria: decine di affezionati lavoratori si godono il menu fisso tranquillo e affidabile, piemontese e casalingo. Una pacchia lavorare da queste parti!

Poi, verso la una, se si è prenotato per tempo e se il lavoro lo consente, le cose possono cambiare. E magari si può sperare che vi preparino il classico fritto (20 euro). Al sabato a mezzogiorno invece, sempre prenotando, lo si trova con facilità.

Non fatevi scoraggiare dalle apparenze. Qui ci sanno fare. La prima volta che ci sono stato, con un paio di amici, accanto al nostro tavolo sedeva solitario un distinto signore vestito come solo un veterinario di paese sa vestire. E ci raccontava della sua consuetudine a fuggire dal desco casalingo per godersi la cucina dei Marocco.

Sì, dei Marocco: perché il nome della trattoria non deriva da velleità coloniali del Ventennio o nostalgie esotiche di Marrakech, ma dal cognome del Giovanni, fondatore dell'osteria e nonno della attuale patron, la Daniela, ostessa di terza generazione.

Del super fritto misto non direi nulla, perché va provato. La montagna di frittture arriva nel vassoio e puoi scegliere se fartelo disporre nel piatto, pezzo dopo pezzo, magari con la spiega di quel che arriva (animella, cervella, salsiccia, semolino, amaretto, etc). oppure farlo depositare planando sulla tavola e lasciando ai commensali il piacere del divisionismo.

Poi, se qualcuno se la sente, c'è il ripasso o “rinforzo”. Ma questo passaggio non è da tutti.

Alla fine spenderete non più di trenta-trentacinque euro a testa, a meno di non strafare con i vini o con gli antipasti (ottima l'insalata russa!) che mi sento però di sconsigliare per evidenti motivi di capacità.

Passerete un bel mezzogiorno, potrete andare a Ivrea per la torta, a Caluso per il Passito di Erbaluce, o proseguire per la valle d'Aosta. Ma questa è un'altra storia.

E poi vi chiederete: ma perché quello lì (il sottoscritto) ci ha consigliato questo posto?

Perché, cari amici, godere delle piccole cose semplici e senza fronzoli è il dono più bello che una mente sana possa fare – guidandolo - a un corpo sano.

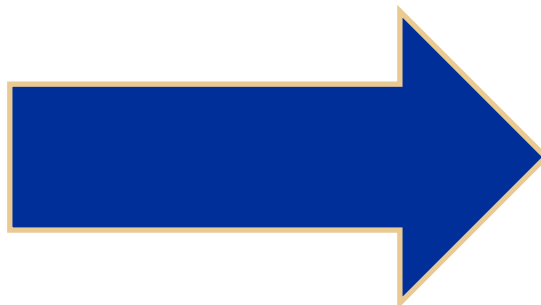
CONFERENZE KIWANIANE : "Quando il cibo è un problema" I disturbi dell' alimentazione

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione anche detti semplicemente Disturbi dell'alimentazione sono patologie complesse caratterizzate da un disfunzionale comportamento alimentare, un'eccessiva preoccupazione per il peso con alterata percezione dell'immagine corporea. Tali aspetti inoltre sono spesso correlati e bassi livelli di autostima.

Data la loro complessità, l'intervento precoce riveste un'importanza particolare; è essenziale una grande collaborazione tra figure professionali con differenti specializzazioni (medici specialisti in psichiatria, in pediatria, in scienza dell'alimentazione e in medicina interna, dietisti, psicologi e psicoterapeuti), ai fini di una diagnosi precoce, di una tempestiva presa in carico all'interno di un percorso multidisciplinare e di un miglioramento dell'evoluzione a lungo termine.



L'Ordine propone...



In collaborazione con:
KIWANIS CLUB – NOVARA
MONTE ROSA



Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara

KIWANIS CLUB



NOVARA MONTEROSA

ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 30.04.2023

Evento accreditato per
Tutte le professioni sanitarie

Disponibili 100 posti

PROVIDER :



Via Roma, 14 - 12016 - Peveragno (CN)
Tel. 370/3483379

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Ordine dei Medici Novara
Via Torelli 31/A - 28100 - Novara (NO)
Tel. 0321/410130
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com



CREDITI E.C.M.

RICHIESTI

CONFERENZE KIWANIANE : "Quando il cibo è un problema" I disturbi dell' alimentazione

Sabato 6 Maggio 2023

Sala dell' Arengo - Broletto
Via Fratelli Rosselli 20 - Novara
dalle 8.30 alle 15.00

| | |
|--------------------|---|
| 8.30 – 9.00 | Registrazione dei partecipanti |
| 9.00 – 9.30 | Saluto delle Autorità Presentazione del Convegno: F. D'Andrea, R. Pomella, G. Zilietto |
| Sessione I | |
| | Moderatori: S. Riso, P. Zeppego |
| 9.30 – 10.00 | Epidemiologia e quadri clinici – P. Zeppego |
| 10.00 – 10.30 | Organizzazione regionale della rete dei servizi Regionali Piemontesi dedicati al trattamento dei Disturbi dell'Alimentazione – S. Riso |
| 10.30 – 11.30 | Tavola rotonda L'equipe terapeutica multidisciplinare - Criteri accesso e percorsi clinico-assistenziali - Organizzazione ed attività del Centro Specialistico dell'AOU di Novara - la presa in cura territoriale Conduttori: S. Riso, P. Zeppego Discussant: Psichiatra: C. Gramaglia Psichiatra: P. Bossi Neuropsichiatra infantile: R. Brigatti Psicologa: M. De Pascale Medico Nutrizionista clinico: G. Birolli |
| 11.30 – 12.00 | Proiezione Filmato |
| 12.00 – 13.00 | Tavola rotonda Conduttori: C. Gramaglia, R. Brigatti Discussant: Psichiatra: P. Prosperini Psichiatra: M. Probo Neuropsichiatra infantile – G. Luciano Psicologa: D. Sorrentino Nutrizionista clinico – G. Birolli Dietista – C. Scaglia Infermiere: S. Capellini |
| Sessione II | |
| | Moderatori: R. Barbieri, G. Zilietto |
| 13.00 – 13.15 | Il ruolo della famiglia e delle associazioni – D. Panigone, A. Giordano |
| 13.15 – 13.45 | Il ruolo della scuola – L. Biffi |
| 13.45 – 14.15 | Il ruolo del MMG e del PLS – L. Falletta, C. Gigli, R. Dalloni |
| 14.15 – 14.45 | Discussioni considerazioni finali e conclusioni – F. D'Andrea, M. Campisi, T. Gambino |
| 14.45 – 15.00 | Questionario |

Patrocini richiesti:

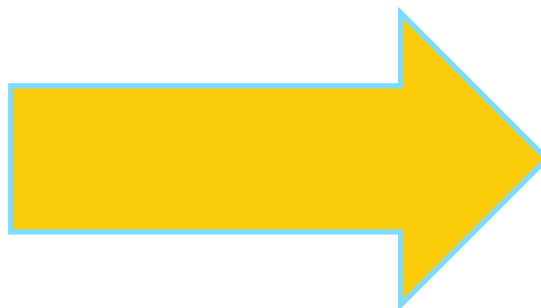


LA VACCINAZIONE NELLA "PRATICA CLINICA" DEL MMG

Dopo la diffusione dell'acqua potabile, storicamente i vaccini hanno offerto il più alto contributo alla sconfitta di alcune temibili malattie e al miglioramento dello stato generale di salute della popolazione. D'altra parte, l'esperienza ci insegna che quando si abbassa la guardia nei confronti di alcune malattie infettive e al contempo si verificano condizioni non presenti nel passato alcune malattie tendono a riemergere anche nei paesi sviluppati, vedi il caso della tubercolosi o della malaria. Nonostante sia opinione condivisa che i vaccini siano tra i più formidabili strumenti di prevenzione delle malattie, essi soffrono ancora oggi di una considerazione troppo limitata rispetto alle loro potenzialità in termini di strumenti di salute pubblica e individuale.



L'Ordine propone...



In collaborazione con:
SANOFI



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**



*ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 07.05.2023*

Disponibili 50 posti

PROVIDER :



*Via Roma, 14 - 12016 - Peveragno (CN)
Tel. 370/3483379*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

*Ordine dei Medici Novara
Via Torelli 31/A - 28100 - Novara (NO)
Tel. 0321/410130
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com*



N. 6 CREDITI E.C.M.

LA VACCINAZIONE NELLA "PRATICA CLINICA" DEL MMG

Sabato 13 Maggio 2023

Sala Convegni
Via Torelli 31/A - NOVARA
dalle 8.30 alle 15.00

| | |
|---------------|--|
| 8.30 – 9.00 | Registrazione dei partecipanti |
| 9.00 – 9.30 | Presentazione della giornata e Saluto autorità |
| 9.30 – 10.00 | L'importante ruolo del MMG nella prevenzione vaccinale Dott. Savio Renato FORNARA – Medico di Medicina Generale |
| 10.00 – 10.30 | La vaccinazione antinfluenzale nell'età pediatrica Dott. Domenico CAREDDU – Pediatra di Libera Scelta |
| 10.30 – 11.00 | Il vaccino antinfluenzale quadrivalente ad alto dosaggio per la vaccinazione del soggetto fragile Dott.ssa Lorenza FERRARA – Ref. Vaccinale Regionale ASL AL |
| 11.00 – 11.30 | Coffee break |
| 11.30 – 12.00 | Il paziente cronico e la vaccinazione antinfluenzale: Il reale impatto oltre la malattia Prof.ssa Stefania MAGGI |
| 12.00 – 12.30 | Vaccinazione contro Difterite-Tetano-Pertosse (dTpa): A che punto siamo? Dott.ssa Stefania RAMETTA – Dirigente Medico SISP ASL NO |
| 12.30 – 13.30 | Discussione Moderatore: Dott. Edoardo MOIA – Direttore SISP ASL NO |
| 13.30 – 14.00 | Conclusioni Dott. Federico D'ANDREA – Pres. Ordine dei Medici di Novara Dott. Angelo PENNA – Direttore ASL NO |
| 14.00 – 14.30 | Questionario |

Seguirà Light Lunch

Con il contributo non condizionante di:



19 APRILE 2023



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI NOVARA



...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.0...

INCONTRI CON PERSONALITÀ DI SPICCO DEL MONDO DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA PROFESSIONE MEDICA, DELL'ETICA, DELLA NATURA UMANA.
PAROLE CHIAVE DI INIZIO SECOLO:

"SOGNO"

Augusto Ferrari

Docente Liceo classico e linguistico Carlo Alberto

AUDITORIUM CANTELLI
Largo Luigi Sante Colonna - 28100 Novara
Ore 21.00 INGRESSO LIBERO

Copyright in vigore: René Magritte, by SIAE 2013

...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.0...

N.4 APRILE 2023

2023 "SOGNO"

"Fantasma labile e caduco". Il Devoto-Oli è intransigente, l'accezione è negativa. Eppure nel momento in cui sentiamo dire tra due amici "quella ragazza è un sogno quell'auto è un sogno ... quel posto di lavoro è un sogno", non possiamo che recepire una sensazione di "possibilità".

Questo è il tema che proponiamo nella nuova edizione di "mettiamo in Ordine le idee 9.0..."

il 19 Aprile parlerà il professor **Augusto Ferrari**, Laureato in letteratura cristiana antica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dopo aver lavorato come operatore in una comunità di recupero per tossicodipendenti, nel 1991 ha incominciato la sua attività di docente di materie letterarie.

Per diversi anni ha svolto attività politica e amministrativa diretta e a tempo pieno: dal 2006 al 2011 consigliere comunale presso il Comune di Novara; dal 2011 al 2014 assessore ai servizi sociali e alle politiche per la famiglia presso il Comune di Novara; dal 2014 al 2019 consigliere regionale in regione Piemonte e assessore al Welfare e alla casa nella giunta regionale del Piemonte.

17 Marzo 2023 Giornata vittime Covid

Dare il massimo valore possibile al Servizio sanitario nazionale: è questa la lezione più importante che il Covid ci lascia. E, per farlo, è fondamentale, come indicato ieri dal Ministro della Salute Orazio Schillaci, investire sul capitale umano del Servizio sanitario nazionale, rendendo la sanità pubblica più attrattiva. A ribadirlo, il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, la FNOMCeO, Filippo Anelli, in un video per FNOMCeO Tg Sanità

<https://portale.fnomceo.it/giornata-vittime-covid-anelli-fnomceo-dare-valore-al-ssn-in-memoria-di-cio-che-e-stato/>



Nota informativa importante concordata con le autorità regolatorie europee e con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)

La nota fornisce agli operatori sanitari le raccomandazioni aggiornate per ridurre al minimo i rischi di neoplasie maligne, eventi avversi cardiovascolari maggiori, infezioni gravi, tromboembolismo venoso e mortalità associati all'uso dei JAK inibitori.

<https://www.aifa.gov.it/-/nota-informativa-importante-sugli-inibitori-della-janus-chinasi>

AIFA: Nota informativa importante sugli inibitori della Janus chinasi

Covid-19, Oms: continua il calo dei casi in Europa. Nuovo boom nelle Regioni orientali

Continua il calo dei casi e dei morti di Covid segnalati nel mondo, ma con una netta ripresa dei contagi tra Mediterraneo orientale e Sudest asiatico dove spicca il boom dell'India con la variante 'Arturo' (XBB.1.16), che fa registrare un +251% casi in 28 giorni nell'ultimo bollettino diffuso dall'Organizzazione mondiale della sanità. Frena invece la crescita dei contagi in Europa. Complessivamente, a livello globale nel periodo dal 20 febbraio al 19 marzo sono stati segnalati oltre 3,7 milioni di casi e oltre 26mila decessi, pari a -31% e -46% rispettivamente rispetto ai 28 giorni precedenti.

<http://www.doctor33.it/>

Carta di Bucarest: le proposte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per fronteggiare la crisi del personale sanitario



N.4 APRILE 2023

Hans Henri Kluge
direttore generale dell'ufficio europeo
dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

“La minaccia non è più incombente, ma è già tra noi”, è l'allarme lanciato da Hans Henri Kluge, direttore generale dell'ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, a margine di un incontro organizzato a Bucarest assieme al ministero della Salute romeno.

“La pandemia di Covid-19 ha rivelato la fragilità dei sistemi sanitari e l'importanza di avere una forza lavoro solida e resiliente. Non possiamo attendere oltre, per intervenire. In gioco vi sono la salute e il benessere della società”.

Medici in difficoltà e bisogni di salute crescenti

La presa d'atto di una situazione di estrema difficoltà – probabilmente senza precedenti – è confluita in un documento ufficiale chiamato la dichiarazione di Bucarest. Punto di partenza la presa d'atto di quanto avvenuto lo scorso anno, in cui in diversi Paesi europei (Francia, Irlanda, Germania e Regno Unito) è aumentato il numero di scioperi.

Segno di condizioni di lavoro difficili per medici e infermieri, anche a causa dell'esiguità delle risorse economiche disponibili. A pagare il prezzo di tutto ciò, la popolazione europea: sempre più anziana e come tale alle prese con un'epidemia di malattie croniche che ha visto negli ultimi anni aggiungersi la gestione acuta e cronica della pandemia da Covid-19.

A fronte di bisogni sanitari crescenti, dunque, “i sistemi sanitari rischiano di collassare in diversi Paesi, a meno che non si intervenga rapidamente: soprattutto rafforzando il personale”, ha avvertito Kluge.

Pochi medici e anziani in 13 Paesi su 44

L'allarme nasce anche dalla pubblicazione di un rapporto dell'ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha evidenziato come in 13 Stati (su 44) oltre un terzo dei medici abbia più di 55 anni. Ciò vuol dire che, nell'arco di dieci anni, la curva pensionistica è destinata a piegarsi rapidamente verso l'alto.

Serve dunque un'iniezione corposa di nuove risorse, che non è semplice però reperire (o far spostare) verso aree poco attrattive. E qui emerge il secondo punto portato all'attenzione da Kluge: la distribuzione del personale sanitario.

“C'è la tendenza a muoversi da Est verso Ovest e dal Sud verso il Nord”. Se non è possibile proibire a un professionista di scegliere dove lavorare, secondo Kluge, “dobbiamo fare il possibile perché le politiche migratorie risultino vantaggiose per l'individuo, ma pure per il Paese di origine e per quello di approdo”.

Gli obiettivi fissati nella dichiarazione di Bucarest

Nella dichiarazione di Bucarest sono state inserite alcune proposte per fronteggiare questa emergenza:

migliorare il reclutamento e il mantenimento degli operatori sanitari e assistenziali

migliorare i meccanismi di offerta rivolti al personale sanitario

ottimizzare le prestazioni del personale sanitario e assistenziale

programmare meglio le assunzioni del personale sanitario e assistenziale

aumentare gli investimenti pubblici nell'istruzione, nello sviluppo e nella protezione della forza lavoro

<https://www.aboutpharma.com/sanita-e-politica/carta-di-bucarest-le-proposte-dell-organizzazione-mondiale-della-sanita-per-fronteggiare-la-crisi-del-personale-sanitario/>

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)
-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)
-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)
-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)
-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)
-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#)
-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**



Le proposte AIO durante la Giornata Mondiale per la Salute Orale



N.4 APRILE 2023

Sei Italiani su 10 non riescono a far fronte alle spese per la cura dei denti, mentre quelli che si rivolgono agli ambulatori di volontariato messi in piedi dalla Caritas hanno in media una salute orale peggiore della popolazione straniera che si rivolge agli stessi centri. I dati emergono da una serie di studi messi a confronto lo scorso 20 marzo a Roma nel corso del convegno organizzato dall'Associazione Italiana Odontoiatri in occasione del World Oral Health Day, al quale **ha preso parte anche il ministro della Salute, Orazio Schillaci**.

Il presidente dell'Aio, **Gerhard K. Seeberger** ha citato il rapporto RBM-Censis 2019. "Gli italiani spendono 9,5 miliardi per le cure dentali, quasi tutti di tasca loro mentre il Servizio Sanitario Nazionale copre solo un 5% del totale delle cure, per una stima di meno di 500 milioni. E' tempo di collaborare, governo e dentisti – ha detto il presidente di AIO – per offrire prevenzione, sigillature ai bambini tra i 5 e i 10 anni, e di parlare di offerta di dispositivi protesici ai profili vulnerabili sia in età evolutiva che agli over 65".

Secondo **Roberto Santopadre**, responsabile del Centro Odontoiatrico della Caritas di Roma, la quota della popolazione Italiana che ogni anno si rivolge al dentista non supera il 37,9%. Inoltre da un'indagine effettuata su 357 adulti che hanno frequentato gli ambulatori dei volontari della Caritas a Roma e di Serming a Torino, si evince che l'indice DMFT (Decayed, Missing, Filled Teeth), che mette a confronto i denti cariati, mancanti od otturati, con fattori socioeconomici, nella popolazione Italiana è pari a 18, in una scala da 0 a 32, mentre le altre popolazioni hanno un indice di gran lunga più basso. "Il valore mediano del DMFT nell'intero campione – ha detto Santopadre – è stato di 14, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità mette in guardia da un valore di 6.6 che è considerato già troppo alto e quindi a forte rischio per la salute dei cittadini". Il responsabile del centro odontoiatrico della Caritas ha poi aggiunto: "Il Servizio Sanitario nazionale limita l'assistenza a programmi specifici in età evolutiva da 0 a 14 anni e in soggetti a condizione di alta vulnerabilità. Non paga protesi o apparecchi se non per chi ha problemi accentuati o patologie gravi".

Un buon esempio di odontoiatria pubblica è arrivato invece dal Friuli Venezia Giulia dove il prof. **Roberto Di Lenarda**, Professore ordinario di Malattie Odontostomatologiche, e presidente del Collegio dei Docenti e Rettore, presso l'Università di Trieste, dirige la Clinica di Chirurgia Maxillofacciale e Odontostomatologia. "Nel 2004 siamo passati da 15mila a 60mila prestazioni odontoiatriche pubbliche. Il pronto soccorso gestisce solo le urgenze – ha spiegato – non facciamo concorrenza con i nostri colleghi privati. Al contrario, finita l'urgenza, invitiamo i nostri pazienti a tornare dal proprio dentista per proseguire le cure. Oggi in Friuli Venezia Giulia – ha raccontato Di Lenarda - ci sono 5 pronto soccorsi odontoiatrici che visitano circa 10mila pazienti l'anno e 5 ambulatori di diagnosi precoce del tumore del cavo orale. Il problema – ha spiegato il presidente del Collegio dei docenti di odontoiatria – è che non tutte le regioni hanno deliberato i LEA e che quando lo hanno fatto, le esperienze non sono sovrapponibili. Occorre definire un nuovo livello dei LEA, uguale per tutte le regioni".

L'AIO ha poi presentato "**Oral Care, Total Care**", un **progetto di prevenzione dei tumori del cavo orale**. I dentisti che aderiscono all'iniziativa effettueranno visite di prevenzione delle lesioni orali con potenziale cancerogeno. L'AIO fornirà loro strumenti diagnostici innovativi che sfruttano l'autofluorescenza cellulare per effettuare una diagnosi precoce di questo tipo di lesioni.

"L'insorgenza del cancro orale nella maggior parte dei casi è legata a fattori di rischio quali fumo e alcol, papilloma virus o diabete – ha spiegato **David Rizzo**, vice presidente nazionale di AIO e responsabile del progetto di prevenzione – Anche se il 25% delle persone non presenta fattori di rischio. E' importantissima la diagnosi precoce. In questo caso i dati epidemiologici stimano la riduzione della mortalità circa del 90%".

<https://www.odontoiatria33.it/cronaca/23373/le-proposte-aio-durante-la-giornata-mondiale-per-la-salute-orale.html>